

# Aforismi e frasi telegrafiche

## In poche pagine 301 vite

«Partire è un po' morire, ma morire è partire un po' troppo». È ritmato di aforismi ficcanti, appuntiti, brillanti, l'ultimo, fascinoso e originalissimo «Libro di furti» di Eugenio Baroncelli (Sellerio, pp. 280, euro 14). 301 vite in poche righe, attraverso qualità, fatti, frasi emblematiche. Frasi lapidarie, gnomiche, perlopiù sul filo del paradosso. Perché il paradosso è «in re». Frasi telegrafiche, decenni dopo il tramonto del telegrafo: a Baroncelli i telegrammi piacciono per il loro «tenore definitivo». Vite scorse nel segno di un fluire vano, contro cui è ancor più vano ribellarsi: «Io leggo, scrivo un

po' senza alcuna illusione, la sera passo al Caffè Greco. Lì ci guardiamo, parliamo, e tutto finisce come il giorno precedente»: uno scampolo della vita di Ennio Flaiano, attraverso le Lettere alla sua Lilli. Vite statutariamente incomplete, lontanissime dagli scrupoli di scientificità, sistematicità e completezza di storici e biografi: pagine che, dopo essere state a lungo «piste di atterraggio per la polvere», sono riunite solo da una «indulgente rilegatura». In questo caravanserraglio biografico-esistenziale, vertebrato e organato dalla personalità e postura stilistico-esistenziale dell'autore, si alternano «alienati e alieni», legati a

una medesima geografia («Com'è triste Trieste»), o lontanissimi, personaggi celeberrimi e anonimi. E la forza di suggestione non è certo sempre proporzionale alla fama del titolare. «Vite minuscole», omonime di quelle cantate da Pierre Michon, e «Vite maiuscole», come quella dello stesso Michon, o illuminate dalla sua penna. Maiuscole o minuscole, queste vite «svaniranno nel bianco tipografico come le altre». Nella sezione «Carta cantava» (vite rilette attraverso lettere, cartoline e telegrammi), Karl Marx affiora dal suo carteggio con Engels, (auto)rappresentato in una cenciosa, desolata

povertà, senza patria e con molte cambiali: «Caro Engels, l'infelice manoscritto è finito, ma non posso spedirlo perché non ho neanche un quarto di penny per affrancarlo. Credo che nessuno abbia mai scritto sul denaro con una tale mancanza di denaro». Come anche da questi pochi affioramenti, in questa folta folla di vite-francobollo, campeggia sovrana, ennesimo, fatale paradosso, l'idea della morte. Tra le minuscole vite di esposti e figli della ruota, ulteriore paradosso, c'è lei, Maria Fortunata (sic). Vivrà sei mesi: «Niente viaggi, a parte l'ultimo. C'è un luogo più esotico della morte?».

**Vincenzo Guercio**



EUGENIO BARONCELLI  
Libro di furti

### Incipit

**Artemisia II.**  
Nacque ad Alicarnasso, la Boudrum dell'attuale Turchia, all'alba del IV secolo avanti Cristo. Visse due vite.  
Una, per un capriccio della Natura, nell'asiatico disordine della sua mente: andava tenuta al guinzaglio corto, come i cani rabbiosi.  
L'altra, per un capriccio del Fato, la fece entrare nella storia. Sorella di Mausolo, satrapo della Caria, lo sposò. Nel 353, quando il marito morì, gli succedette sul trono della satrapia. Morì tre anni più tardi, folle da sempre e regina per un po'.

Le classifiche

Libreria Legami - Bergamo

1		2	Pif - Marco Lillo <b>Io posso. Due donne sole contro la mafia</b> Feltrinelli	5	Stefano D'Adda <b>Escursionismo nelle valli bergamasche. 60 itinerari per tutte le gambe e in tutte le stagioni</b> Lysis
Stefania Auci <b>L'inverno dei Leoni</b> Nord		3	Emmanuel Carrère <b>Yoga</b> Adelphi	6	Madeline Miller <b>La canzone di Achille</b> Marsilio
		4	Fran Lebowitz <b>La vita è qualcosa da fare quando non si riesce a dormire</b> Bompiani	7	Muriel Barbery <b>Una rosa sola</b> E/O

ibs.it

1		2	Stefania Auci <b>L'inverno dei Leoni</b> Nord	5	Ilaria Tuti <b>Figlia della cenere</b> Longanesi
Antonio Manzini <b>Vecchie conoscenze</b> Sellerio		3	Pif - Marco Lillo <b>Io posso. Due donne sole contro la mafia</b> Feltrinelli	6	Marco Travaglio <b>I segreti del Conticidio Il «golpe buono» e il «governo dei migliori»</b> Paper First
		4	Giorgia Meloni <b>Io sono Giorgia Le mie radici, le mie idee</b> Rizzoli	7	Francesco Guccini <b>Storie liete, fiabe nere e tempi andati</b> Rizzoli

